

COMUNICATO STAMPA

Zurigo, 21 maggio 2012



Anton Graff, *Ritratto di Adrian Zingg*, 1796/99 (particolare), Kunstmuseum St. Gallen

Obiettivo sul paesaggio

Convegno:

**Scienza, sentimento e senso degli affari.
Il paesaggio intorno al 1800**

Le rappresentazioni di paesaggio svizzere e tedesche della fine del XVIII secolo sono state a lungo considerate opere minori rispetto ai capolavori del XVII secolo o dell'epoca romantica e per questo motivo sono state sovente trascurate. Soltanto in tempi recenti la storia dell'arte ha cominciato a interessarsi a questo ambito specifico. Al tema è dedicato ora anche un convegno organizzato dall'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) in collaborazione con il Kunsthaus di Zurigo.

Nel XVII secolo, a Roma e nei Paesi Bassi, il genere del paesaggio ha conosciuto un primo periodo di fioritura. La produzione paesistica della seconda metà del XVIII secolo, segnatamente in Svizzera e in Germania, ha subito il confronto con quell'età aurea, rimanendo a lungo in ombra. Anche rispetto alle successive concezioni paesaggistiche dell'epoca romantica essa è stata spesso considerata di qualità inferiore. Soltanto in tempi recenti questo specifico momento nell'evoluzione del paesaggio è divenuto a pieno titolo un ambito della ricerca storico-artistica.

Verso la fine del XVIII secolo, nelle arti figurative si riscontra un netto mutamento nel concetto di paesaggio, riconducibile in parte alle scoperte e alle conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze naturali, dell'ottica e della psicologia della percezione, nonché, in particolare, alle nuove tecniche di riproduzione grafica. In questo senso risulta però significativo anche il ruolo svolto dagli aspetti economici e socioculturali che suscitano, di riflesso, questioni di varia natura: in quale misura gli artisti contribuirono alla diffusione di nuovi concetti figurativi, sia in qualità di maestri sia di imprenditori interessati al successo commerciale? Nel contesto specifico, come deve essere ridefinita la nozione di originale? In che modo l'avvento del turismo moderno influì sulla concezione di paesaggio e sui modi di guardare ad esso?

In concomitanza con il convegno, il Kunsthaus di Zurigo presenta la mostra [Adrian Zingg. Wegbereiter der Romantik](#) (25.5.–12.8.2012), allestita in collaborazione con il Gabinetto delle stampe delle Staatliche Kunstsammlungen di Dresda. Il convegno dedica pertanto particolare attenzione ad Adrian Zingg (1734–1816), precursore del Romanticismo, e alla sua bottega a Dresda.

Il programma dettagliato del convegno è disponibile sul sito www.sik-isea.ch (Manifestazioni).

Luogo della manifestazione e modalità di iscrizione

Il convegno si tiene il 14 e il 15 giugno 2012 presso SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32 (vicino al Kreuzplatz), Casella postale 1124, CH-8032 Zurigo.

La partecipazione è gratuita. La preghiamo di iscriversi entro il 4 giugno 2012 per posta, via e-mail all'indirizzo sik@sik-isea.ch o via fax al numero +41 44 381 52 50.

Contatto per ulteriori informazioni

Sandra Ruff, responsabile Comunicazione, SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32, Casella postale 1124, CH-8032 Zurigo, www.sik-isea.ch, sandra.ruff@sik-isea.ch, T +41 44 388 51 36